



**Sindacato Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale**  
Viale Liguria, 49 - 20143 Milano - Tel/Fax: 02-8392117  
-0299982727 [slaicobasaeroportuali@email.it](mailto:slaicobasaeroportuali@email.it)  
[www.slaicobasmilano.org](http://www.slaicobasmilano.org) – [www.slaicobas.it](http://www.slaicobas.it)  
[www.mogulus.com/slaicobastv](http://www.mogulus.com/slaicobastv) [www.youtube.com/slaicobas](http://www.youtube.com/slaicobas)

## **Malpensa.....10 anni son passati ma i problemi non son cambiati.....**

In questi giorni abbiamo assistito a ciò che ci era stato presentato come un corso di “formazione” che ritenevamo inserito nel contesto previsto dall'ultimo accordo e dal Piano Industriale, mirato a sviluppare una sorta di collaborazione tra l'azienda e i lavoratori, volta a cercare di migliorare le “performance” dell'azienda, attraverso i propri dipendenti.

Ma ci siamo resi conto che in realtà si tratta di una inutile perdita di tempo e di denaro, che in una situazione aziendale in cui vengono messi in cassa dei lavoratori, vengono tolti dei giorni di riposo, vengono aumentati i carichi di lavoro, rende estremamente difficile dare una giustificazione a tale sperpero.

E' in corso pure la festa per i 10 anni di Malpensa, ( con costi sicuramente alti, visto ciò che è stato organizzato) Aeroporto cresciuto e sviluppato non certo grazie alle ottime “performance” dei vari Dirigenti che si sono susseguiti e poi spartiti parecchi milioni di euro in stipendi e liquidazioni, ma per l'impegno di migliaia di donne e uomini che quotidianamente hanno dato il meglio di sé, portando questo aeroporto ad ottimi risultati in termini di efficienza, orari e servizi.

Ancora una volta però i nostri Managers, ritengono superfluo dimostrare il minimo di riconoscenza ai lavoratori per ciò che hanno fatto, anzi attraverso degli pseudo corsi, dove si assiste a scenette prive di significato e di utilità, (ma che cercano illusoriamente, di convincere i lavoratori ad essere parte di un disegno) dimostrano la loro assoluta mancanza di interesse ad un'interazione vera e propositiva tra l'azienda e i propri dipendenti, dalla quale potrebbero venir fuori idee, consigli, azioni per migliorare i servizi prestati, tutto ciò direttamente da chi è sul campo tutti i giorni.

In fondo i nostri dirigenti, devono rendere conto ai loro “proprietari” e azionisti, quindi la loro necessità è unicamente abbassare il costo del lavoro, livellare figure professionali, aumentare la produttività, sviluppare settori che potrebbero rendere di più.

Ovviamente non si risparmia però di investire in strutture,( terza pista , terzo terminal etc,) e in ridicoli “corsi “che in una situazione come quella attuale, in cui probabilmente altri voli Alitalia saranno cancellati, sembrerebbero solo inutili esborsi di denaro, che potrebbero essere utilizzati meglio.

Forse i nostri Managers non tengono in gran considerazione il futuro di alcune società del gruppo,( a cui intenzionalmente avevano accollato la maggior parte dei costi e del personale) ma bensì si concentrano sui tornaconti che certi investimenti in infrastrutture, come alberghi, terminal, pista, parcheggi, con conseguenti affitti etc, magari gestiti dalla nuova Real Estate SEA, potrebbero portare ulteriori proventi nelle casse del Comune e degli azionisti (in aggiunta alle centinaia di milioni di euro sottratti al gruppo SEA negli ultimi anni)

Nel gruppo abbiamo società come MLE cargo, Malpensa Energia Lin-Mxp, Sea Parking ed altre che

fruttano parecchio, eppure non si sa perché si cerca di vendere anche le galline che fanno le uova d'oro, chissà a chi e a quale prezzo, visto il momento poco propizio nel settore aereo.

Invece di dimostrare la volontà di sviluppare, migliorare le condizioni lavorative in SEA, aumentando la formazione del personale stagionale (cosa che SEA ha fatto in modo marginale e che utilizza all'inverosimile, basta guardare le ore di straordinario), modernizzare le attrezzature (ormai abbandonate a sé stesse), riportare le condizioni di vita dei lavoratori ad un livello accettabile, sensibilizzando le segreterie a rispondere al telefono, fornendo divise di ricambio, evitando le assurde difficoltà per ottenere cambi turno legittimi e le ferie, impedendo a "certe e certi" (poiché sono sempre le/gli stesse/i) responsabili aziendali di minacciare i lavoratori che si rifiutano di fare straordinari o turnazioni estreme, (non obbligate ma stabilite su base volontaria, come da accordi) il nostro management, sembra prediligere per l'ennesima volta quel sistema di politica aziendale, basata sul "bastone e la carota" (bastone per i più e la carota per i soliti). Sarebbe interessante vedere quanti dei lavoratori passati nei vari e "nuovi" "reparti" SEA siano delegati sindacali...

Tutto ciò cercando l'approvazione delle organizzazioni Sindacali e magari dei lavoratori stessi.

Con i sindacati confederali, SEA non ha avuto e sembra non abbia anche ora grossi problemi, a parte permettere ogni tanto qualche spostamento da SEA handling a SEA spa a qualche loro delegato. Con gli altri che hanno firmato, ha garantito la continuità dell'agibilità sindacale.

Vorremmo anche ringraziare la Presidenza, che si è presa cura del nostro pensionato – ex dirigente sindacale, dandogli un posto da ...consigliere?, assistente?, non ci è ancora chiara la sua posizione, tanto meno il suo ruolo..e il suo costo, e a quei colleghi che prima erano sindacalisti autonomi votati nelle RSU e che ora (ottenuta l'agibilità e i permessi) si firmano a volte come Organizzazione Sindacale, a volte come RSU (dato che come Organizzazione, avendo firmato l'accordo di giugno 2008, non possono più fare il loro lavoro di sindacalisti fino a giugno del 2009 e si vede!!!), ribadendo ai lavoratori stagionali di farsi detassare gli straordinari,...vorremmo ricordare che ci sono dipendenti in cassa (anche se forse non raggiungono neanche le ore minime previste dalla legge soprattutto a linatè) e non ci sembra accettabile e legittimo che altri lavoratori facciano straordinari ....

Fortunatamente con i lavoratori hanno vita un po' meno facile, l'adesione allo sciopero di 24 ore del 17 ottobre scorso nonostante l'alto tasso di comandati in servizio, (soprattutto tra coloro che gli scioperi li fanno) e la scarsa partecipazione della CUB (che aveva altro da fare a Roma) e dell' AL Cobas (in manifestazione a Milano), ha dato dei risultati soddisfacenti soprattutto tra i lavoratori del piazzale, ma anche all'interno del ck-in le lavoratrici e i lavoratori iniziano ad essere stufi dei continui soprusi e delle mancanze da parte dell'azienda. Ci auguriamo che anche i colleghi di Sea spa si rendano conto della necessità di dar voce ai loro (e di tutti noi dipendenti SEA) problemi.

Abbiamo chiesto un incontro con l'azienda sulle problematiche che abbiamo elencato, a tutt'oggi non abbiamo ancora ricevuto risposta, ma almeno abbiamo ottenuto che le altre OO.SS si accodassero nel chiedere un incontro .... staremo a vedere.

Invitiamo tutte le lavoratrici e i lavoratori ad assumere un atteggiamento di responsabilità e di solidarietà nei confronti di tutti i dipendenti SEA, ....non esiste più l'orticello per chi riceve il bastone....